

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 659.121 65.521 61.460 659.845			
INTERURBANA: Amministrazione 654.796 - Redazione 60.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.000	500	1.000
VIE NUOVE	1.800	1.000	600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Ediz. spettacolo L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria L. 200 - Rivista (S. O. P.) del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia			

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 300

SABATO 31 OTTOBRE 1953

Una copia L. 25 - Art. 24 L. 30

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN ITALIA: il governo decide l'aumento dei fitti; nuove fabbriche chiudono i battenti.  
NELL'U. R. S. S.: il governo decide un enorme aumento della produzione dei prodotti alimentari e dei beni di largo consumo.

## L'aumento degli affitti

Solo nel gennaio del '53 (e gli inquilini possono ringraziare le allora imminenti elezioni) le pigioni sono rimaste quiete. Altrimenti, ad ogni inizio d'anno, con cronometrica regolarità, esse fanno un salto in avanti. Così, chi pagava 1000 lire al mese d'affitto nel '45, ne ha pagate 1600 dal febbraio '46, 2000 dal marzo '47, 2400 dal gennaio '48, 5120 dal gennaio '49, e poi 4650 nel '50, 6240 nel '51, 9560 nel '52. Se la legge varata ora dal governo Pella passerà, lo stesso inquilino dovrà pagare 11.700 lire mensili a partire dal gennaio '54, 14.635 dal gennaio '55, 18.281 dal gennaio '56 e 22.851 dal gennaio '57. Tutto ciò nel caso più favorevole, nel caso cioè d'applicazione sulla quale si siano applicati e sulla quale si applichino nel futuro gli aumenti minimi previsti. Quanto ai negozi, un commerciante che pagava 1000 lire d'affitto nel '45, nel gennaio del '54, nel prossimo gennaio, arriverà cioè, più o meno, ai livelli dei fitti sbloccati.

La decisione governativa di aumentare nuovamente le pigioni, per quattro anni di seguito e in misura così notevole, colpisce e anche sorprende per più ragioni. L'Italia è un paese in cui un'inchiesta parlamentare diretta dal socialdemocratico ha assestato che circa un quarto dei cittadini vive in condizioni miserabili o povere; in cui il mercato interno è così ristretto e asfittico da costituire un motivo permanente di crisi per il commercio e per le industrie di beni di consumo; in cui gli stessi operai occupati, senza distinzione di corrente, sono costretti da un migliore potere d'acquisto; in cui, infine, proprio in questi giorni, spaventosi cataclismi vengono ad appesantire la miseria d'interne popolazioni e ad aggravare direttamente il problema della casa.

Di tutto ciò non sembra essersi nemmeno preoccupato il governo Pella. La sola eccezione che l'ha mosso appare quella della necessità di ritornare, al più rapidamente possibile, ad un'economia di mercato. Va detto chiaro che questo, oggi, in Italia, non ha senso. Non ha senso per la semplice ragione che una famiglia la quale si trovi nella necessità di lasciare un appartamento perché il fittone è diventato insopportabile, non ha la possibilità di trovare un altro alloggio; e perciò, o piomberà nel tugurio, o andrà ad aggravare, in un modo o nell'altro, il problema delle coabitazioni forzate. Per mettersi sulla via degli ulcersi e prolungati aumenti dei fitti, fino a giungere allo sblocco, occorrerebbe che il governo avesse provveduto ad assicurare una abitazione a tutte le famiglie a basso reddito.

Qui è il nocciolo della questione. Qui vengono a coincidere gli interessi — solo apparentemente contrastanti — degli inquilini e dei piccoli proprietari di appartamenti.

Il regime di monopolio in cui opera la grande proprietà edilizia, il controllo sulle aree fabbricabili esercitato dalle varie Immobiliari, il prepotere dei due grandi gruppi che producono cemento (Italcementi e Marchionni-Fiat) hanno generato in Italia una situazione, che la inchiesta parlamentare sulla miseria ha definito in questi termini: «... le mille famiglie vivono in baracche e grotte; 952 mila vivono in cantine, soffitte e magazzini; un milione e 78 mila famiglie vivono in abitazioni con più di tre persone per vano; un milione e 391 mila famiglie vivono in abitazioni con più di due persone per vano. La proprietà privata monopolistica, incontrollata, ha dato frutti di cenere e fosco. L'intervento statale s'impone. La casa è un servizio pubblico».

Sommando tutte le cifre fornite dal ministro dei Lavori Pubblici Merlin nel recente dibattito alla Camera — e prendendole per buone — risulta che tutte le iniziative statali sono riuscite, dalla fine della guerra ad oggi, a costruire poco più di 800 mila vani. Ora, in Italia si crea ogni anno un nuovo fabbisogno di mezzo milione di vani, oltre al fabbisogno esistente che il governo stesso calcola in 5 milioni di vani.

Risolvere il problema delle pigioni significa affrontare e risolvere questo problema nazionale. Perciò i parlamentari di opposizione e l'Unione Inquilini hanno proposto la legge contro i tuzuri e altre iniziative di edilizia popolare; e chiedono nel frattempo l'esclusione di qualsiasi smento e la limitazione degli affitti del-

OGGI IN UNA ATMOSFERA DI INCERTEZZA E DI TENSIONE

## Camera e Senato uniti eleggono cinque giudici della Corte Costituzionale

La seduta comune avrà luogo a Montecitorio - Nessun accordo raggiunto sul quinto nome - La D. C. appoggia il candidato monarchico - Le sinistre per una intesa fra i gruppi

Camera e Senato si riuniscono questa mattina alle ore 10 in seduta comune nell'aula di Montecitorio per procedere alla elezione di cinque giudici della Corte Costituzionale. La seduta sarà solenne e spettacolare, per la forma e per la sostanza, e certo sarà grande anche l'affluenza del pubblico.

Nell'aula dovrebbero essere teoricamente presenti 590 deputati e 243 senatori, in tutto 833 parlamentari; e precisamente 372 democristiani (più due altoatesini), 192 comunisti, 103 socialisti, 48 dei partiti minori, 55 monarchici, 38 missini, 11 senatori del gruppo misto, 10 senatori indipendenti di sinistra. Le norme della votazione sono ormai note: ogni parlamentare (esclusi i presidenti Gronchi e Merzagora) voterà a scrutinio segreto cinque nomi. Risultaranno eletti quei candidati che, al primo o al secondo scrutinio, ottengono il voto dei tre quinti dei votanti (499 voti su 833). Qualora questo quorum non sia raggiunto, si procederà a ulteriori votazioni e scrutini, e risulteranno eletti in tal caso quei candidati che ottengono la maggioranza dei voti dei tre quinti dei votanti (499 voti su 833). Qualora questo quorum non sia raggiunto, si procederà a ulteriori votazioni e scrutini, e risulteranno eletti in tal caso quei candidati che ottengono la maggioranza dei voti dei tre quinti dei votanti (499 voti su 833). Qualora questo quorum non sia raggiunto, si procederà a ulteriori votazioni e scrutini, e risulteranno eletti in tal caso quei candidati che ottengono la maggioranza dei voti dei tre quinti dei votanti (499 voti su 833).

Il quinto candidato Dal sistema di votazione, dai rapporti di forza tra i partiti, dalla delicatezza della materia, deriva la necessità assoluta che sia raggiunto preliminarmente un accordo tra i vari gruppi per la scelta dei candidati; contatti politici per raggiungere un tale accordo si sono succeduti pressoché ininterrottamente in questi ultimi giorni, ma senza alcun risultato definitivo. E gli addetti ai lavori indicano i candidati della D. C. (Cappi e Ambrosini), del PCI (il compagno Crasafulli, avendo il compagno Gullò rifiutato la candidatura per non interrompere il suo incarico di sottosegretario parlamentare e politico), del P.S.I. (il prof. Bracci). Ma lo scoglio del quinto nome non

era stato, fino a ieri sera, ancora superato. I monarchici sono rimasti fermi sul loro candidato: il prof. Petrocchi. I tre partiti minori hanno insistito a loro volta sul candidato liberale: il prof. Casandaro. Non solo il dilemma non è stato superato, ma è anche andato sempre più acuitandosi ed ha assunto un rilevante carattere politico.

Intensa attività Ieri vi sono stati incontri tra i compagni Togliatti e Nenni e il capo del gruppo democristiano Moro; si sono riuniti ripetutamente i dirigenti democristiani, si sono riuniti i direttivi di tutti i gruppi; contatti diretti e telefonici tra gli esponenti dei vari partiti si sono intrecciati fino a sera. Ciò che è emerso da questi contatti è la decisione dei dirigenti democristiani di appoggiare il candidato monarchico, in base a una considerazione prettamente politica; che cioè il partito monarchico è quello che assicura la maggioranza all'attuale governo. Ciò ha provocato vivaci e pubbliche reazioni dei voti dei minori; e in particolare il liberale Cortese ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno o non trarrebbero da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, e anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno o non trarrebbero da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, e anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno o non trarrebbero da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, e anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

### Un morto e quindici feriti in un'esplosione a Milano

MILANO, 30. — Un morto e quindici feriti costituiscono il tragico bilancio di una esplosione verificatasi in una fabbrica di prodotti farmaceutici. Il sinistro è accaduto verso l'ora della cessazione del lavoro in un reparto dello stabilimento che ha sede in via Colognola. La delegazione seguita da un incendio, ha provocato gravi danni agli impianti.

I feriti sono stati trasportati agli ospedali dove i sanitari stanno ancora accertando le loro condizioni. Si tratta di undici uomini e quattro donne. Qualche altro dipendente dello stabilimento è stato medicato al pronto soccorso e quindi subito dimesso.

### Il D.D.L. per la Calabria presentato al Senato

Il ministro Tambroni, a nome del governo, ha presentato al Senato il disegno di legge recante provvedimenti per le zone colpite dalle alluvioni in Calabria.

IL PARLAMENTO IN DIFESA DELLE INDUSTRIE MINACCIATE E DEI LAVORATORI

## La Camera vota la sospensione dei licenziamenti nelle aziende statali

Approvato all'unanimità l'ord. Pessi nonostante il parere contrario del governo - Combattuto conclusione della discussione sui bilanci - Votati numerosi ordini del giorno a favore dei lavoratori

Alle ore 22 di ieri sera la Camera ha approvato all'unanimità la conclusione del dibattito sui bilanci economici, l'ord. degli onorevoli Pessi (com.), Macrelli (rep.), Perlini (soc.), Ariosto psdi), Giolitti (com.), Faralli (soc.) e governo a intervenire perché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende IRI, FIM e Cogne.

Ecco, innanzitutto, il testo integrale di questo ordine del giorno la cui approvazione sarà salutata con gioia da migliaia di lavoratori delle popolazioni di intere città: «La Camera, considerato che l'urgente necessità di una completa riorganizzazione del complesso di aziende industriali controllate o finanziate dallo Stato (IRI, FIM, Cogne) non può essere raggiunta che attraverso l'adozione di provvedimenti legislativi di iniziativa governativa e parlamentare, di cui è stata annunciata la prossima presentazione».

Quando il presidente ha annunciato che l'ordine del giorno era stato approvato il compagno Di Vittorio si è levato in piedi per applaudire. Dai settori di sinistra gli applausi si sono fatti più numerosi e più prolungati. Il successo ottenuto appare tanto più consistente in quanto che il ministro dell'Industria Malvestiti aveva respinto l'ordine del giorno. Ma il rappresentante del governo e rimasto isolato e battuto da tutta l'Assemblea.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno o non trarrebbero da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, e anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno o non trarrebbero da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, e anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

GLI ALLUVIONATI DI OGGI SUBIRANNO LA STESSA SORTA DEI TERREMOTATI?

## Le baracche "provvisorie", del 1908

I ricordi di una vecchia, inquinata provvisoria da 48 anni — Le visite e le assicurazioni del colonnello, del generale, dei ministri, dell'arcivescovo e del re

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

REGGIO CALABRIA, 30. — Mano a mano che il tempo si rimette, i giornalisti se ne vanno, i pochi che non rimasti preparano un altro pezzo e poi anche loro rientreranno alle sedi. Ora non c'è da fare più nulla per loro: siamo negli stessi hanno definito la fase romana. Difatti alla stazione, ieri c'erano già le bandiere perché dovevano arrivare certi americani da Roma. Per la strada ormai la gente parla dei 12 miliardi del governo e ognuno dice la sua. Gli alluvionati sono nelle vecchie caserme, nelle scuole, e nelle case dell'INAM. I ragazzi fanno vacanza e per quello che riguarda le case, qualcuno studia le modalità per sfrattare gli alluvionati e parte che al momento opportuno questa incombenza sarà affidata alla celere.

Il fesso del giorno «Superati di continuo dalle iniziative del governo e della democrazia cristiana nel campo delle opere di giustizia e di aiuto sociale alle categorie e zone più povere, i socialcomunisti, amoniti a rifarsi contrapponendo ai fatti la demagogia», Ettore Gentili, dal Popolo, ASMOSEO

Allo stesso modo, il comunista Moro ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno o non trarrebbero da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, e anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno o non trarrebbero da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, e anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

GLI ALLUVIONATI DI OGGI SUBIRANNO LA STESSA SORTA DEI TERREMOTATI?

## Le baracche "provvisorie", del 1908

I ricordi di una vecchia, inquinata provvisoria da 48 anni — Le visite e le assicurazioni del colonnello, del generale, dei ministri, dell'arcivescovo e del re

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

REGGIO CALABRIA, 30. — Mano a mano che il tempo si rimette, i giornalisti se ne vanno, i pochi che non rimasti preparano un altro pezzo e poi anche loro rientreranno alle sedi. Ora non c'è da fare più nulla per loro: siamo negli stessi hanno definito la fase romana. Difatti alla stazione, ieri c'erano già le bandiere perché dovevano arrivare certi americani da Roma. Per la strada ormai la gente parla dei 12 miliardi del governo e ognuno dice la sua. Gli alluvionati sono nelle vecchie caserme, nelle scuole, e nelle case dell'INAM. I ragazzi fanno vacanza e per quello che riguarda le case, qualcuno studia le modalità per sfrattare gli alluvionati e parte che al momento opportuno questa incombenza sarà affidata alla celere.

Il fesso del giorno «Superati di continuo dalle iniziative del governo e della democrazia cristiana nel campo delle opere di giustizia e di aiuto sociale alle categorie e zone più povere, i socialcomunisti, amoniti a rifarsi contrapponendo ai fatti la demagogia», Ettore Gentili, dal Popolo, ASMOSEO

Allo stesso modo, il comunista Moro ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno o non trarrebbero da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, e anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

GLI ALLUVIONATI DI OGGI SUBIRANNO LA STESSA SORTA DEI TERREMOTATI?

## Le baracche "provvisorie", del 1908

I ricordi di una vecchia, inquinata provvisoria da 48 anni — Le visite e le assicurazioni del colonnello, del generale, dei ministri, dell'arcivescovo e del re

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

REGGIO CALABRIA, 30. — Mano a mano che il tempo si rimette, i giornalisti se ne vanno, i pochi che non rimasti preparano un altro pezzo e poi anche loro rientreranno alle sedi. Ora non c'è da fare più nulla per loro: siamo negli stessi hanno definito la fase romana. Difatti alla stazione, ieri c'erano già le bandiere perché dovevano arrivare certi americani da Roma. Per la strada ormai la gente parla dei 12 miliardi del governo e ognuno dice la sua. Gli alluvionati sono nelle vecchie caserme, nelle scuole, e nelle case dell'INAM. I ragazzi fanno vacanza e per quello che riguarda le case, qualcuno studia le modalità per sfrattare gli alluvionati e parte che al momento opportuno questa incombenza sarà affidata alla celere.

Il fesso del giorno «Superati di continuo dalle iniziative del governo e della democrazia cristiana nel campo delle opere di giustizia e di aiuto sociale alle categorie e zone più povere, i socialcomunisti, amoniti a rifarsi contrapponendo ai fatti la demagogia», Ettore Gentili, dal Popolo, ASMOSEO



Il compagno Thorez colare «l'organizzazione della sicurezza collettiva nel quadro della Società delle Nazioni» e raccomandando «la estensione, particolarmente in Europa, del sistema dei patti di mutua assistenza aperti a tutti, secondo il principio del patto franco-sovietico».

Da 1936 noi avevamo preannunciato l'allargamento del Fronte Popolare in un fronte francese. Malaguardamente, il fronte francese incontrò allora troppi ostacoli per potersi realizzare: esso non doveva nascere se non più tardi, durante la guerra e l'occupazione. Dopo la guerra, l'unione delle forze della resistenza e patriottiche, della quale la classe operaia era stata l'anima, permise al popolo di ottenere alcuni risultati economici e sociali, un certo allargamento della democrazia. Tuttavia, coloro che un

(Continua in 2. pag., 8. colonna)

PER LA VERTENZA SALARIALE NELL'INDUSTRIA

ANNUNCIATO AL SENATO DAL MINISTRO TAMBRONI

# La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

## Rubiniacci riunirà giovedì Sindacati e Confindustria

Le dichiarazioni dei tre segretari confederali: compagno Di Vittorio, Pastore e Vigliani — Il parere della organizzazione padronale

La vertenza salariale nella industria è entrata in una nuova fase con l'invito rivolto ieri dal ministro Rubiniacci alle organizzazioni sindacali e a quella padronale di riunirsi presso di lui giovedì 1. novembre per l'esame della questione. Nella lettera con la quale comunica la sua proposta il ministro sottolinea «la necessità che i vari problemi tecnici ed economici che l'operazione di conglobamento può implicare (formino oggetto di aperte ed approfondite discussioni nel corso delle quali il punto di vista di ciascuna organizzazione possa essere vagliato al lume degli argomenti che i partiti riformatori adurranno».

«Se anche da parte degli industriali — ha concluso il dott. Vigliani — si dimostrerà obiettività e buona volontà, l'iniziativa del ministro sarà coronata dal successo».

Da parte industriale, invece, non si è creduto opportuno commentare la proposta del ministro del Lavoro perché gli rappresenta soltanto una prosecuzione di quella attività di accertamento delle rispettive posizioni che il ministro aveva iniziato sentendo separatamente le singole parti e che desidera completare in una riunione congiunta per cui sembra assai improbabile che si possano avere posizioni di reciproca comprensione che vada oltre il contenuto della lettera del ministro.

### Concluso il 3° Consiglio della Lega cooperativa

Il compagno Cerretti, presidente della Lega nazionale delle cooperative e mutue, ha concluso ieri il III consiglio nazionale della Lega.

Il compagno Cerretti ha riferito sul lavoro svolto dalla Lega durante l'anno, alla cooperazione la funzione di combattere l'aumento del costo della vita con l'istituzione di esemplari di spazi di paragono e i quali sul modello svedese riescono a far abbassare i prezzi di alcuni generi alimentari fondamentali come la carne ed ha rammentato che la cooperazione tende dal governo e dal parlamento l'approvazione di importanti leggi, come quella che prevede le agevolazioni fiscali alle cooperative e i crediti a basso tasso d'interesse. In precedenza si erano succeduti vari oratori fra i quali l'on. Zaffagnini, socialdemocratico, che ha richiesto la democratizzazione dei consorzi agrari, di Serracchioni che ha illustrato il punto di vista della corrente repubblicana dell'avv. Gaeta che si è intrattenuto sui risultati delle due nuove cooperative cinematografica e teatrale.

## I cantieri italiani costruiranno navi e rimorchiatori per l'U.R.S.S.

Anche a Palazzo Madama si è chiuso l'esame dei 16 bilanci — 268 oratori di tutti i settori hanno parlato per 185 ore in 46 sedute diurne e notturne

Nella discussione del bilancio della Marina Mercantile svolta nelle due sedute di ieri al Senato, sono intervenuti con gran copia di documenti i compagni Flecchia e Ravagnani. Flecchia ha detto che il bilancio si presenta come un documento puramente contabile, privo di ogni sovrappiù, FLECCHIA ha centrato i due aspetti fondamentali della grave crisi della nostra marina mercantile, a proposito sia della inefficienza della flotta italiana, sia della situazione penosa della nostra industria cantieristica.

La marina italiana, egli ha spiegato, ha raggiunto nei quattro anni di gestione un quantitativo di tonnellate di anteguerra, ma per qualità è di gran lunga più scadente. Infatti, su 3.318.501 tonnellate di oggi, solo 450.000 tonnellate sono di nuova costruzione.

La forte riduzione del carico scarico della nostra marina ed il grave deficit della bilancia italiana dei noli, sempre a raffronto dell'anteguerra, confermano al peggioramento della nostra flotta.

Rivolta contro la pesca e i nocchieri pescatori. Lo stesso rapporto D.C. si è spinto al punto di giustificare l'ignobile terrorismo italiano in Adriatico.

Concludendo, il nostro compagno ha invocato una nuova politica di rinnovamento della nostra marina e di larga produzione cantieristica col collocamento del prodotto dove è possibile, senza alcuna discriminazione politica.

RAVAGNANI, che si è occupato dello stesso settore come il grande sindacato del bilancio, ha nominato una sola volta a proposito di un misero stanziamento di 8 milioni. Tutta la politica della maggioranza e del governo D.C. per quanto riguarda la pesca, sembra sistematicamente

speculazione armatoriale e nell'assoggettamento sovversivo all'America le cause della serietà e della inefficienza del nostro naviglio.

La pesca italiana, ha documentato l'oratore, è sacrificata dalla nostra politica commerciale internazionale, che, nel 1952, ha consentito l'importazione di pesce dall'estero per una quantità dell'80 per cento superiore a quella del 1949; dalla nostra politica commerciale interna, che nega la gestione dei mercati ittici ai pescatori, favorendo gli speculatori; dalla nostra politica interna, che preta man forte ai vari mercantili, proibendo ai pescatori delle Valli della Laguna Veneta di esercitare il loro mestiere in quelle parti.

SOLLECITANDO L'INIZIO IMMEDIATO E INVESTIMENTI ADEGUATI

## Tutti i sindacati e partiti a Catanzaro chiedono un serio piano di opere pubbliche

La comune richiesta scaturita da due riunioni - Un memoriale della CGIL, CISL e UIL - Il prefetto invitato a intervenire presso le organizzazioni padronali per la soluzione delle vertenze sindacali in corso

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI CATANZARO, 30. — Un importante accordo è stato raggiunto questa notte dai rappresentanti provinciali della CGIL, della CISL e dell'UIL, circa una serie di proposte di lavoro di riparazione delle strade e delle fogne con l'impegno di tutti la municipalità disoccupata, la retrocessione, secondo i contratti di lavoro e la vigente legislazione, dei lavoratori impiegati in questo opere di ricostruzione; l'immediata messa in opera di tutti i progetti di lavori pubblici, gli finanziati e non ancora iniziati, la costruzione di case per i senza tetto; il risarcimento, da parte dello Stato, di tutti i danni patiti dai contadini, compresi i piccoli proprietari; la liquidazione immediata dei contributi statali a coloro che avendo eseguito opere di ricostruzione, dopo il disastro del '51, hanno visto il tutto del loro faticoso lavoro di ricostruzione, di cui si sono sacrificati, finanziariamente distrutto dalla furia del maltempo.

Particolare importanza riveste l'ultima parte del memoriale con la quale «le tre organizzazioni sindacali richiedono l'attuazione del governo di ristrettezza in modo organico e definitivo la risoluzione di tutti i problemi di vita e di difesa della regione calabrese, attraverso una legge di carattere straordinario e si impegnano a portare il loro contributo alla relativa elaborazione, in pieno accordo con i gruppi parlamentari e con gli organi amministrativi e tecnici della Calabria».

Un altro importante documento unitario è venuto fuori dalla riunione di tutti i partiti e delle organizzazioni sindacali ed assistenziali della provincia di Catanzaro conclusa questa sera. Al termine della riunione è stato stilato ed approvato, per acclamazione, un comunicato il quale, dopo aver riprodotto con espressioni di massima appassione la situazione, si è in seguito al recente suffragio, così conclude: «E' tempo che venga studiato ed attuato un serio piano di opere pubbliche di tipo respinto che inizi immediatamente e investimenti adeguati, possa permettere la ripresa della vita ed impedire il rinnovarsi di simili tragici disastri a causa di pioggia e nubifragio».

Il Comitato centrale della Federazione giovanile comunista italiana ha proseguito ieri il dibattito sul rapporto di Longo, intervenendo in tutti i campi.

L'indicazione di quest'azione multiforme, da condurre su tutti i fronti, è ritornata nell'ultima parte dell'intervento di Longo. «Non dobbiamo limitare la nostra azione alla visione unitaria dell'azione nel quadro della esigenza di un profondo, radicale mutamento politico nella nostra Paese: «I problemi della gioventù devono essere visti in questo obiettivo generale, che deve essere sempre questi problemi politici, per rivendicare una soluzione che al nostro Paese una nuova politica».

Poco dopo che Longo, tra gli applausi del Comitato centrale, aveva terminato di parlare, è intervenuto nel dibattito il compagno Di Vittorio, che ha parlato a nome dei compagni comunisti della CGIL, ha sottolineato subito l'importanza di aver posto all'ordine del giorno del Comitato centrale della FGCI un tema che interessa in modo vitale i giovani lavoratori. Nel discorso del ministro che pochi giorni fa aveva parlato al Senato, merita di essere segnalato l'annuncio della presentazione delle leggi per la riforma fon-

## Il Convegno dell'U.D.I. sui problemi femminili

Il tema dell'emancipazione al centro della campagna per l'8 marzo - Iniziativa per la solidarietà invernale e per assicurare a tutti una casa decorosa

In una atmosfera di grande entusiasmo e di vivo interesse, sono iniziati, sotto la presidenza dell'on. Maria Maddalena Rossi, i lavori del convegno nazionale dell'Unione Donne Italiane.

Per la soluzione di questi problemi l'U.D.I. si impegnerà nei prossimi mesi in grandi campagne: la campagna per il diritto alla casa, che oltre a suscitare un largo movimento di protesta contro lo stato di miseria in cui versa il nostro paese, dovrà additare

al paese proposte e soluzioni concrete per l'aumento della costruzione di abitazioni da parte dello Stato, per l'incremento dell'edilizia popolare, per la regolamentazione dei prezzi degli affitti, per la sospensione degli sfratti.

## A 100 KM. L'ORA IN DISCESA La spaventosa corsa d'un camion senza freni

ITRI (Latina), 30. — Questa mattina una terribile disgrazia ha funestato la cittadina di Itri. Verso le ore 6,15, un autotreno targato «8546 SA», con tre persone a bordo, si è precipitato verso Itri, dove si è scontrato con un camion senza freni, giunto sulla discesa adiacente al nostro cimitero, si è venuto a trovare con i freni che non funzionavano più. Uno dei uomini occupato l'autotreno, appertandosi della marcia ancor lenta dell'automezzo, superato un breve dislivello, iniziava la discesa, quando un disperato tentativo per evitare la catastrofe. Sceso con un balzo dall'automezzo e correndogli al fianco, tentava di gettare ogni sorta di ostacoli dinanzi alle ruote dell'autotreno, da quali sono stati estratti, ordinatamente maciullati, i corpi di due cadaveri del trentunenne Domenico Lorenzoni autista e del cinquantottenne Francesco Giorgi, proprietario dell'auto

ostacoli, ha continuato la sua corsa raggiungendo la velocità di 100 chilometri orari. L'autista ed il proprietario dell'autotreno, rimasi a bordo, tentavano allora anche essi di frenare, ma senza alcun risultato. Le braccia di avvertire i passanti del pericolo che si stava precipitando, ma la generosa decisione di restare sulla macchina doveva riuscire loro fatale. Giunto in piazza, dinanzi all'osteria di Antonio Cinapi, l'autotreno ha prima urtato un fianco il fabbricato, fraccassando la finestra del pianterreno e svegliando di soprassalto la famiglia del Cinapi, quindi continuando a fraccassarsi nel torrente sottostante, riuocendo in un mucchio di rottami da quali sono stati estratti, ordinatamente maciullati, i corpi di due cadaveri del trentunenne Domenico Lorenzoni autista e del cinquantottenne Francesco Giorgi, proprietario dell'auto

Attorno a questi motivi, la Unione Donne Italiane dovrà realizzare per l'8 marzo la adesione di 3 milioni di donne a dare certezza che questo risultato sarà raggiunto, nella fiducia che la nostra organizzazione saprà raccogliere le aspirazioni e le speranze delle donne italiane.

GLI INTERVENTI DI LONGO E DI VITTORIO AL C.C. DELLA F.G.C.I.

## La lotta per una nuova politica compito fondamentale della gioventù

L'appoggio della CGIL e dei sindacati alle lotte economiche e sociali dei giovani lavoratori

Il Comitato centrale della Federazione giovanile comunista italiana ha proseguito ieri il dibattito sul rapporto di Longo, intervenendo in tutti i campi.

L'indicazione di quest'azione multiforme, da condurre su tutti i fronti, è ritornata nell'ultima parte dell'intervento di Longo. «Non dobbiamo limitare la nostra azione alla visione unitaria dell'azione nel quadro della esigenza di un profondo, radicale mutamento politico nella nostra Paese: «I problemi della gioventù devono essere visti in questo obiettivo generale, che deve essere sempre questi problemi politici, per rivendicare una soluzione che al nostro Paese una nuova politica».

Poco dopo che Longo, tra gli applausi del Comitato centrale, aveva terminato di parlare, è intervenuto nel dibattito il compagno Di Vittorio, che ha parlato a nome dei compagni comunisti della CGIL, ha sottolineato subito l'importanza di aver posto all'ordine del giorno del Comitato centrale della FGCI un tema che interessa in modo vitale i giovani lavoratori. Nel discorso del ministro che pochi giorni fa aveva parlato al Senato, merita di essere segnalato l'annuncio della presentazione delle leggi per la riforma fon-

derazioni, è stato indicato da Longo, partendo dal processo Renzi-Aristarco nella azione per gettare luce sul disastro della guerra fascista, per esaltare la memoria di questa guerra criminosa, per difendere i valori della Resistenza.

## I problemi dei giovani lavoratori

Le generazioni che si affacciano alla vita trovano tutto occupato dalle vecchie, e il loro divenire il problema sociale più angosciante che ci si trova dinanzi, problema che può essere risolto solo se affrontato in modo unitario, non solo dai giovani, ma anche dalle generazioni anziane.

Da qui, D. Vittorio è arrivato a porre il problema dell'unità della gioventù lavoratrice nelle lotte per il lavoro e i suoi diritti, nel quadro generale della lotta dei lavoratori per il Piano del Lavoro. Il Piano del Lavoro, ha detto Di Vittorio, è l'alternativa alla politica dei monopoli.

Il problema di vita dei giovani lavoratori, che si affacciano alla vita trovano tutto occupato dalle vecchie, e il loro divenire il problema sociale più angosciante che ci si trova dinanzi, problema che può essere risolto solo se affrontato in modo unitario, non solo dai giovani, ma anche dalle generazioni anziane.

Da qui, D. Vittorio è arrivato a porre il problema dell'unità della gioventù lavoratrice nelle lotte per il lavoro e i suoi diritti, nel quadro generale della lotta dei lavoratori per il Piano del Lavoro. Il Piano del Lavoro, ha detto Di Vittorio, è l'alternativa alla politica dei monopoli.

## Le manifestazioni d'emizira con l'U.R.S.S.

Ozi e domani avranno luogo, incetta dall'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'U.R.S.S., varie manifestazioni del mese dell'amicizia tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Tra le manifestazioni più importanti segnaliamo le seguenti: SIENA: on. Umberto Terracini; MILANO: on. Tullio Vecchiotti; SASSARI: signora Sibilla Alarano; MODENA: on. Orazio Barbieri; RIETI: dott. Mario Lenzi; VENEZIA: prof. Vezio Crisafulli; PADOVA: dott. Fabrizio Onofri; SAVONA: dott. Giuseppe Regis; PARMA: on. Maria Vittoria Mezza; BRESCIA: on. Giambattista Gianfranco; PESCARA: dottor Gianfranco Corsari; PESARO: Umberto Carroni; PIACENZA: signor Antonio Maccaroni.

Altre manifestazioni si svolgeranno il giorno 3 e 4 novembre. Il tema della conferenza concernerà la politica di pace dell'Unione Sovietica e l'aspirazione per il nostro Paese di migliori relazioni culturali, economiche, sportive con l'Unione Sovietica.

LA CALABRIA DI CORRADO ALVARO

GENTE IN ASPROMONTE

E' riapparso nelle librerie Gente in Aspromonte di Corrado Alvaro. E' stato presentato come una novità dall'editore, da alcuni giornali e persino da un settimanale letterario...

Gente in Aspromonte è un romanzo breve (poco più di cento pagine) che venne pubblicato per la prima volta — se la memoria non ci inganna — nel 1929, insieme con una decina di novelle. E' ambientato in Calabria e vi si racconta la storia di una famiglia di pastori. Vengono subito in mente i nomi classici della tradizione letteraria...

vinando il raccolto. Allora, con un altro sforzo, riesce a comprare un mulo e si dedica al servizio dei trasporti fra il paese e la marina. Così la sua condizione diviene meno disperata ed egli concepisce l'ambizioso progetto di liberarsi finalmente dalla schiavitù del signore...

Netta è la denuncia della ingiustizia, del divario intollerabile fra la miseria dei pastori e la ricchezza del signore. Netta la divisione fra le due classi che si ripercuote negli atteggiamenti dei ragazzi: «Chi sei tu?», «Io sono il figlio dell'Argiro, il pastore». «Ah, sei pastore?». I due ragazzi si allontanano. Poi improvvisamente dall'angolo di una casa un sasso vola sopra di lui e andò a battere contro la porta del Lisa. Una voce di ragazzo che gli urlava: «Dalla al foresto, dalla al foresto, dalla al foresto, dalla al foresto, dalla al foresto...».

nostra storia politica e civile, in cui il fascismo trionfante, eliminati gli ultimi resti delle antiche libertà, sembrava aver posto salde radici nel nostro Paese e pesava come una cappa di piombo sulla vita, l'intelligenza, le speranze...

Queste le categorie storiche attraverso cui si può comprendere nel suo reale significato il romanzo di Alvaro. Contentutismo? Critica ideologica? Ma la prima elaborazione formale non è avvenuta forse quando l'autore è passato dall'iniziale e ancora generica intenzione ideologica alla determinazione di una serie di fatti, collegati fra loro, in cui quella ideologia acquista carne e sangue? E una seconda elaborazione formale non è avvenuta quando quei fatti sono stati arricchiti e contornati da altri fatti particolari, e soprattutto quando essi sono stati determinati in personaggi ed ambienti? E le stesse parole — il linguaggio di Alvaro, approssimativo talvolta, ma così denso di cose, d'immagini, di colori, e ricco di una sua segreta armonia...

VIAGGIO NELLA GERMANIA DI ADENAUER Amburgo, porto di mezza Europa ha ridotto il suo traffico alla metà

Le conseguenze della divisione in due del paese - Centomila disoccupati: molti vivono ancora nei rifugi e in quelli che furono i campi di concentramento - Lettere minatorie agli industriali che vogliono commerciare con l'Est

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE AMBURGO, ottobre. Dall'alto della stazione marittima seguo con lo sguardo il movimento delle navi. Vanno e vengono, disciplinate, meritate, in fila, in una minuziosa processione. Questo non è un porto come gli altri, con quel pittoresco disordine da gran mercato in piazza. Qui il mare non lo si vede, e non lo si sente nemmeno. Siamo a 100 chilometri di distanza, sulle foci dell'Elba. E il traffico obbedisce logicamente alle regole della navigazione regolare.

Lo si è visto nelle ultime elezioni. Il partito socialdemocratico, che è sempre stato, per tradizione, il più forte ad Amburgo, ha ceduto il primato a quello democratico, che, nel passato, contava poco o niente. Perché? Le delusioni provocate dalla inefficienza e confusione di ideologia della socialdemocrazia, e le illusioni suscitate dalle promesse governative di una ripresa economica, sommando...

bilmente la ricostruzione del potenziale economico della Germania Occidentale ha fatto molta strada, in questi giorni, il capitale tedesco ha riconquistato il ruolo e il potere di una volta; e i prodotti tedeschi sono tornati sui mercati del mondo non socialista. Con l'appoggio degli Stati Uniti, interessati a scaltare i rivali inglesi, la Germania di Bonn è riuscita ad affermarsi, molto più e molto prima di quanto non si credesse, anche sui mercati d'oltreoceano: in particolare su quelli dell'America Latina e del Medio Oriente. Si calcola, infatti, che già allo stato attuale le esportazioni e importazioni tedesche in Argentina superino quelle di tutti gli altri paesi, e nel Brasile si avvicina a fare altrettanto. Nel Medio Oriente, a quanto pare, non siamo ancora a questo punto: ma il vecchio primato dell'Egitto, ad esempio, il volume degli scambi con la Germania Occidentale si avvicina sensibilmente a quello degli scambi con la Gran Bretagna.

La ricca borghesia di Amburgo, che è stata nel passato una delle forze della espansione tedesca, sotto la spinta dei monopoli, sembra puntare di nuovo sulla produzione di alto livello, e di una affermazione della Germania nei mercati di tutto il mondo. Adenauer, creatura delle grandi banche e dell'industria pesante tedesca, è l'uomo di questa borghesia in cerca di potenza.

In cerca di potenza non vuol dire in cerca di avventure. Son due cose distinte, anche se l'una non esclude affatto l'altra. Per il momento, però, non sembra che qui in Germania vi sia tanta voglia di rompere l'osso del collo, daccapo. La guerra fa ancora paura a chi ne ha sotto gli occhi l'immagine spaventosa. Per oggi, almeno, si ha l'impressione che sia così. Ma domani, chi può dirlo? Come reagirà questa borghesia quando si accorgerà che la strada dell'espansione non è illimitata, ma bloccata? Già adesso, incominciano a manifestarsi i primi segni di una svolta critica. Dall'estero le ordinazioni di prodotti tedeschi sono andate diminuendo sensibilmente negli ultimi mesi. La produzione industriale è in ribasso. Si va incontro, con l'inverno che si avvicina, ad un periodo difficile, anche per la fine della falsa «prosperità» dovuta alla guerra in Corea. Per la Germania dell'Ovest, non ormai tardare l'ora della scelta. Riamo a oltranza o scambiamo amichevoli con l'Est? Questa è l'alternativa.

ma Occidentale. Ma qui non comanda il buon senso, comandano i monopoli. Ed hanno forza sufficiente per scuotere chiunque voglia commerciare con i paesi del mondo socialista e per ridurre alla ragione, con le buone o con le cattive, chi osasse sfidare la loro volontà. Per questo, ogni mezzo è buono. Produttori che avevano cercato di stabilire rapporti di affari con paesi dell'Est europeo — a quanto mi si dice — si sono visti recapitare una serie di lettere minatorie, alle quali, in alcuni casi, hanno fatto seguito atti di vero e proprio squadristo. Si è arrivati fino al punto di minacciare l'esclusione dalla Camera di Commercio di chi si fosse reso colpevole d'aver promosso scambi con quei paesi, o di fraccasare le vetrine di quei negozi che avevano a vista il loro o di concedere la loro pubblicità a quotidiani di sinistra. Di fronte a simili manifestazioni terroristiche per sbarrare la via della cooperazione pacifica con l'Est, il mondo socialista è difficile non comprendere in quale senso si stia incamminando la Germania di Adenauer. I monopoli tedeschi — non vi può essere dubbio — hanno già fatto la loro scelta. Non si capisce come qualcuno possa ancora farsi illusioni.

RENATO MELI



GERMANIA OCCIDENTALE — Le baracche in cui vivono ad Amburgo numerosissime famiglie di disoccupati e di operai del porto

IL PROCESSO CONTRO L'AUTORE DI «NAVI E POLTRONE»

L'amm. Riccardi depone sullo spionaggio nel 1941-1942

L'efficienza dello spionaggio britannico - Vivace confronto fra un teste e l'ammiraglio Pavese - Un incauto missino processato in aula

DALLA REDAZIONE MILANESE MILANO, 30. — Udienza particolarmente movimentata quella di ieri al «processo degli ammiragli». Il primo teste che si è levato è stato l'ammiraglio Riccardo Riccardi, che ha deposto di aver visto, nel 1941, un aereo di linea della British Airways, con a bordo un certo numero di persone, che si era posato in un campo di aviazione a Capri. Riccardi ha deposto di aver visto, nel 1942, un aereo di linea della British Airways, con a bordo un certo numero di persone, che si era posato in un campo di aviazione a Capri.

Quindi il teste — che, nel frattempo, stanco di «stare sulla panchina», si è seduto — ha deposto di aver visto, nel 1941, un aereo di linea della British Airways, con a bordo un certo numero di persone, che si era posato in un campo di aviazione a Capri.

Domani a Roma «Si apre la Mostra "Festa di popolo"»

Voglio dire che se non si possono avere pagine descrittive, e se non si distaccano dal loro svolgimento del romanzo certi suoi modi espressivi (simboli, immagini e di colori) questa Calabria, lungi dall'apparire in un luogo favoloso di rifugio, ci apparirà come un luogo d'infanzia, di un mondo drammatico di due modi di vivere, di due modi di concepire, di due modi di vivere, di due modi di vivere, di due modi di vivere...

gran parte dell'Europa Centrale, attraverso l'Elba. Amburgo era — si può dire — il porto di mezza Europa. Adesso, con la situazione che si è creata in questi anni, ed è venuto praticando a man bassa, con il retroscena che si è sempre stato, nel passato, il presupposto di questa città. La guerra, con la sua spaventosa distruzione, ci aveva messo in ginocchio: la guerra, fredda, se continua così, finirà per metterci a terra. Ne sa qualche cosa chi, come noi, vive del lavoro che ci dà il porto. La metà dei lavoratori iscritti al nostro Sindacato — per farsene una idea — è disoccupato. E come se non bastasse, guardo dal quartiere dove un tempo abitavano gli operai di Amburgo — e mi indica la città alle mie spalle.

Un bel traffico — osservo, prendendo un mio dirigente del Sindacato dei lavoratori del porto che mi accompagna. — Quante navi! — Non direi — mi corregge perentoriamente — il traffico che si vede oggi, non è nemmeno paragonabile a quello che si vedeva prima della guerra. E' vero che le bombe anglo-americane hanno distrutto o reso inabitabili i quattro quinti delle

locali. Se si jaranno, l'attuale borgomastro Max Brauer, con molta probabilità, dovrà cercarsi una diversa occupazione.

Non è, comunque, questo che ci preoccupa. L'insuccesso della socialdemocrazia e dei suoi dirigenti ci interesserebbe fino a un certo punto se non fosse il segnale che ci avverte che qualche cosa di serio sta maturando in Germania. Se una città come Amburgo, che riceve soprattutto attorno al suo porto, vota per Adenauer, vuol dire che molti commercianti, professionisti, e i ceti produttori, esserciti e forse anche lavoratori, vedono nella politica del governo di Bonn la via della ripresa e dell'espansione tedesca. E' un miraggio che, se non si risveglierà, porterà una crisi economica estesa dai dati del commercio estero della Repubblica federale, e di pensare che si tratti piuttosto di una realtà, capace di suscitare a sua volta parecchie illusioni. Innanzi-

il colonnello in pensione G.B. Raverdino, già comandante dell'aeroporto di Pantelleria. Costui, pur ostentando un alto grado di onore, non ha mai fatto un solo passo in campo di battaglia. Raverdino, racconta alcuni fatti in modo tale da far scattare l'ammiraglio Pavese, il quale chiede un confronto e, ottenuto, contesta i fatti stessi, impartendo un

LE PRIME A ROMA

MUSICA Nathan Milstein alla Filarmónica

Il celeberrimo violonista Nathan Milstein ha inaugurato ieri la stagione concertistica della Filarmónica Romana eseguendo un programma di musiche di repertorio al Teatro Fieschi Sala sinfonica e applaudito moltissimo.

CINEMA La maschera di cera

L'altra edizione della Maschera di cera a colori e a due dimensioni, riceve parlare molto di più per il loro orripilante e impressionante patos che suscitava nel pubblico. Vi si raccontava come si racconta nell'attuale film a colori e a tre dimensioni — la storia agghiacciante di uno scultore di statue di cera che, avendo perduto in un incendio tutte le sue creature, ed essendo ormai stesso incendio rimasto orribilmente sfigurato, concepiva un unico e sordido odio verso la natura che vede soltanto come un'ostacolo al suo intento di ricreare statue. Egli infatti ha ideato un procedimento mediante il quale si rivestono di cera i cadaveri di persone accuratamente scelti e assassinati per farne statue. Egli infatti ha ideato un procedimento mediante il quale si rivestono di cera i cadaveri di persone accuratamente scelti e assassinati per farne statue.

Dibattito sul cinema all'Excelsior di Roma

Il Circolo di Cultura Paralela, preannunciando nella sua attività, iniziata con il dibattito sul tema «cultura e libertà», che ha avuto luogo domenica 10 ottobre, ha preso la iniziativa per un incontro fra registi, uomini del cinema e uomini di cultura che si svolgerà domani alle ore 10 nel cinema Excelsior di Roma.

I perseguitati

Da qualche tempo Edvard Gleditsch mostra una spietata predilezione per gli alienati mentali prodotti dalla guerra. Il protagonista di questo film, i perseguitati, è un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

La maschera di cera

La maschera di cera è un film a colori e a due dimensioni, riceve parlare molto di più per il loro orripilante e impressionante patos che suscitava nel pubblico. Vi si raccontava come si racconta nell'attuale film a colori e a tre dimensioni — la storia agghiacciante di uno scultore di statue di cera che, avendo perduto in un incendio tutte le sue creature, ed essendo ormai stesso incendio rimasto orribilmente sfigurato, concepiva un unico e sordido odio verso la natura che vede soltanto come un'ostacolo al suo intento di ricreare statue. Egli infatti ha ideato un procedimento mediante il quale si rivestono di cera i cadaveri di persone accuratamente scelti e assassinati per farne statue. Egli infatti ha ideato un procedimento mediante il quale si rivestono di cera i cadaveri di persone accuratamente scelti e assassinati per farne statue.



I passanti che transitavano ieri mattina dinanzi a Palazzo Venezia in Roma avevano modo di considerare un ben curioso spettacolo: i tratti fuori dai tralicci che costituivano il rudimentale imballaggio, venivano scaricati all'aperto, senza il minimo riguardo, una serie di codici rarissimi (basti ricordare quello di Rossano, ornato di famose miniature, del VI secolo, e quello di Rabala, del 586 d.C.), destinati alla mostra della miniatura, che si aprirà nel prossimo mese. Queste opere veramente preziose, alcune delle quali non erano mai uscite prima d'ora dagli istituti bibliografici dove venivano conservate, sono state così messe a repentaglio per l'inconcepibile leggerezza della direzione generale delle biblioteche, organizzatrice dell'esposizione. Da notare che i codici, durante il trasporto, non erano neanche protetti da materiali antinfiammabili! La notizia, diffusa rapidamente negli ambienti culturali, ha destato emozione viva e generale riprovazione.

Accompagnato al pianoforte da Eugenio Bagnoli, il illustre solista ci ha fatto ascoltare una buona edizione della Sonata di Franck. Nella seconda parte del concerto Milstein ha avuto l'uditorio con cinque brani più brevi: la Romanza di Beethoven, un Capriccio di Paganini, un Intermezzo di Schubert, il terzo dei Tre Canti di Pizzetti (che ha valse calorosi applausi all'autore presente in sala) e, per finire...

Questo film, che si narra di un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

Questo film, che si narra di un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

Questo film, che si narra di un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

Questo film, che si narra di un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

Questo film, che si narra di un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

Questo film, che si narra di un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

Questo film, che si narra di un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

Questo film, che si narra di un giudeo che, per sfuggire alle persecuzioni naziste, si è rifugiato in un campo di concentramento. Qui, perduto moglie e figli, egli, vede ovunque nemici e fa finta di non vederli. Giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superstito, ma con una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.





# ULTIME 1'Unità NOTIZIE

## MENTRE L'APPLICAZIONE DELLA NOTA DELL'8 OTTOBRE E' ANCORA DA VENIRE

### Gli inviti per la Conferenza a cinque su Trieste diramati da Washington la settimana prossima

#### Nessuna data fissata per l'inizio della Conferenza - Netto passo indietro di Pella in una intervista a un giornale francese - La proposta di plebiscito praticamente accantonata - Inaccettabile presa di posizione sulla CED

WASHINGTON, 31. — Un comunicato del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che si sono decise le date di inizio formale di vari paesi interessati per la Conferenza a cinque su Trieste, entro la prossima settimana. Come è noto, i paesi interessati sono: l'Italia, la Jugoslavia, la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Secondo quanto si apprende da fonti competenti, negli Stati Uniti sarebbe fissata una data per l'inizio dei lavori della Conferenza. Si ritiene, in genere, che si preferisca attendere le elezioni presidenziali. L'ambasciatore a Washington, Popovic, commentando la notizia ha dichiarato di essere ottimista circa il risultato della Conferenza, aggiungendo che il fatto che essa venga convocata prima che le potenze occidentali abbiano applicato la nota dell'8 ottobre costituisce una pratica adesione alle tesi di Tito.

Il ministro degli Esteri jugoslavo, dal canto suo, prima di rientrare in patria ha affermato di ritenersi soddisfatto dalle assicurazioni ricevute nei corsi dei suoi colloqui a Washington che a Parigi con Foster Dulles e Bidault.

#### Le dichiarazioni dell'on. Pella

PARIGI, 30. — Il presidente del Consiglio on. Pella ha concesso una intervista sulla questione di Trieste che è stata pubblicata oggi dal giornale "Le Monde". Le risposte date dall'on. Pella ai giornalisti

che lo intervistava costituiscono un evidente passo indietro rispetto alle posizioni delineate nel discorso di Campidoglio e nella stessa intervista concessa il 14 ottobre alla agenzia Reuter.

La prima domanda rivolta all'on. Pella è stata una domanda relativa alle cause dello «scoppio improvviso» della questione di Trieste. Lo ha risposto affermando che la questione di Trieste è stata pubblicata oggi dal giornale "Le Monde". Le risposte date dall'on. Pella ai giornalisti

che lo intervistava costituiscono un evidente passo indietro rispetto alle posizioni delineate nel discorso di Campidoglio e nella stessa intervista concessa il 14 ottobre alla agenzia Reuter.

La prima domanda rivolta all'on. Pella è stata una domanda relativa alle cause dello «scoppio improvviso» della questione di Trieste. Lo ha risposto affermando che la questione di Trieste è stata pubblicata oggi dal giornale "Le Monde". Le risposte date dall'on. Pella ai giornalisti

che lo intervistava costituiscono un evidente passo indietro rispetto alle posizioni delineate nel discorso di Campidoglio e nella stessa intervista concessa il 14 ottobre alla agenzia Reuter.

La prima domanda rivolta all'on. Pella è stata una domanda relativa alle cause dello «scoppio improvviso» della questione di Trieste. Lo ha risposto affermando che la questione di Trieste è stata pubblicata oggi dal giornale "Le Monde". Le risposte date dall'on. Pella ai giornalisti

che lo intervistava costituiscono un evidente passo indietro rispetto alle posizioni delineate nel discorso di Campidoglio e nella stessa intervista concessa il 14 ottobre alla agenzia Reuter.

La prima domanda rivolta all'on. Pella è stata una domanda relativa alle cause dello «scoppio improvviso» della questione di Trieste. Lo ha risposto affermando che la questione di Trieste è stata pubblicata oggi dal giornale "Le Monde". Le risposte date dall'on. Pella ai giornalisti

#### NUOVE RIVELAZIONI NELLA R.D.T.

### La storia degli accordi per riarmare la Wehrmacht

#### Come si sono svolte le trattative a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. — BERLINO, 30. — L'accordo militare segreto fra Germania Occidentale e Germania Orientale è stato concluso a Washington dieci giorni fa, in occasione della visita compiuta dal sottosegretario degli Esteri Hallstein. Così ha rivelato questa sera l'agenzia di notizie della Germania democratica, ADW, la quale ha anche reso noto che le prime trattative, svoltesi nella capitale statunitense nel luglio scorso, erano state condotte per la parte tedesca dal ministro Blank, dell'ex governo nazista Heusinger e dagli ex ufficiali hitleriani Felt e Panitzki, e per la parte americana, dal ministro Stevenson e dall'ex sottosegretario Maggiore dell'esercito generale Collins.

Subito dopo i colloqui avuti nell'estate dal ministro Blank con i Stati Uniti, il governo americano ha annunciato di essere pronto a consegnare tutto l'armamento pesante per la nuova Wehrmacht, fra cui 2300 carri armati e 1300 aerei a motore, ed in cambio di circolare le prime notizie sulla partenza dai porti americani di navi cariche di armi per le future divisioni tedesche.

Ancora in quel periodo, la rivista di Amburgo "Der Spiegel", commentando i risultati della missione Blank, scrisse che il governo americano coordinato in modo tale da permettere di passare, in 24 ore, dalla soluzione della CED ad un'altra soluzione.

Le nuove rivelazioni, fatte questa sera a Berlino, completano in modo esauriente l'annuncio dell'accordo segreto Washington-Bonn dato dalla radio tedesca nel periodo e danno inoltre ancor più forti al quadro del completo accordo da Eisenhower e Adenauer ai danni della pace in Europa e alle spalle di tutti i contraenti della CED.

Gia ieri sera, ad ogni modo, si era avuta l'immediata impressione che il governo tedesco avesse colpito nel segno. Due ore dopo l'annuncio della radio, Bonn si apprestava già a sentire. Ed un analogo passo veniva compiuto nella notte, dal ministero degli Esteri britannico e dal Dipartimento di Stato americano, dopo un colloquio con l'alto commissario in Germania, Tanta premura in una ora in cui nelle cancellerie rimangono solo i funzionari di servizio, stava già ad indicare che le rivelazioni avessero fatto l'effetto di una vera bomba.

#### NUOVO DECRETO DEL GOVERNO SOVIETICO PER L'ELEVAMENTO DEL TENORE DI VITA

### Verrà moltiplicata nell'URSS la produzione di generi alimentari

#### La produzione della carne supererà di quasi due volte e mezzo quella del '50. Centinaia di fabbriche alimentari saranno costruite nei prossimi anni

MOSCA, 30. — Forti aumenti della produzione di generi alimentari, ed una serie di provvedimenti destinati a migliorarne la qualità, sono stati decisi dal Consiglio dei ministri e dal Comitato centrale del P. C. dell'Unione Sovietica. La decisione relativa, pubblicata questa mattina dalla stampa sovietica, segue, ed è evidentemente emersa ad integrazione delle altre cinque, emanate negli ultimi due mesi, nel quadro del programma di sviluppo dell'agricoltura e dell'industria leggera, che ha per obiettivo la produzione delle patate e delle verdure, il rafforzamento della meccanizzazione della agricoltura, lo sviluppo del commercio, l'aumento della produzione di beni di consumo e il miglioramento della loro qualità.

**Migliorare la qualità.** La decisione presa nota oggi, rivela innanzitutto che la produzione di generi alimentari è notevolmente aumentata negli ultimi anni in URSS, e che essa ha, in particolare, largamente superato il livello prebellico: del 62 per cento quella del pesce, dell'84 per cento quella del vino, mentre la produzione del burro e del formaggio è raddoppiata, quella della pasta più che raddoppiata, quella dello scatoletto aumentata di due volte e mezzo, quella della margarina addirittura triplicata. Nei soli ultimi tre anni la produzione complessiva dei generi alimentari è aumentata di più del 40 per cento.

La decisione stabilisce tuttavia che, per elevare più rapidamente il livello materiale di vita del popolo sovietico, è ora necessario aumentare, nei prossimi 2-3 anni, l'approvvigionamento alla popolazione di carni e derivati, di pesce e derivati, di burro, zucchero, confetture, prodotti in scatola, e altri generi alimentari; contemporaneamente viene stabilito di migliorare ancora più di quanto non sia stato fatto finora, la qualità e l'assortimento dei generi alimentari prodotti.

A questo scopo, gli obiettivi previsti dal quinto piano quinquennale per la produzione di generi alimentari dovranno essere raggiunti molto prima del termine fissato (1955); inoltre, per il triennio 1954-1956 sono previsti fortissimi aumenti produttivi che la decisione illustra dettagliatamente per i singoli settori: latte, pesce, latticini, zucchero, pane e pasta, alimentari, ecc., e dei quali sono indicati i livelli di produzione previsti per il triennio 1954-56: 1954: 2.180.000 tonnellate (74 per cento in più del 1950); 1955: 2.550.000 tonnellate; 1956: 3.000.000 tonnellate (rispetto al 1950, mezzo della produzione del 1950). Salumi - 1954: 710.000 tonnellate; 1955: 850.000 tonnellate; 1956: un milione di tonnellate (più del doppio rispetto al 1950).

Pesce - 1954: 27.150.000 q.li.; 1955: 31.900.000 q.li.; 1956: 36 milioni di quintali (più del doppio che nel 1950). Aumenti analoghi per il latte e la produzione di pesce congelato, affumicato, salato o in scatola.

Latticini - Burro - 1954: 476.000 tonnellate; 1955: 580 mila tonnellate; 1956: 650.000 tonnellate (il doppio del 1950). Formaggio rispettivamente 97 mila, 135 mila e 160 mila tonnellate (quasi tre volte e mezzo il livello del 1950).

Zucchero (in polvere) - 1954: 4.300.000 tonnellate; 1955: 4 milioni e 800.000 tonnellate; 1956: 5.300.000 tonnellate (più del doppio del 1950). La produzione dello zucchero in zollette salirà a un milione e 800.000 tonnellate nel 1956, un livello superiore a quello del 1950 di più di due volte e mezzo.

Pane e paste alimentari - per quanto riguarda il pane, la decisione stabilisce che la richiesta dei consumatori tende a spostarsi verso i prodotti confezionati con farina di alta qualità; dei quali viene perciò contemplato un particolare aumento: Pasta - 1954: 872.000 tonnellate; 1955: 1.300.000 tonnellate (2,3 volte più del 1950).

Vino e sigarette. Analoghe decisioni riguardano una serie numerosa di altri prodotti, dal tè, alle verdure in scatola, al vino, alla birra, alle sigarette. Per ogni settore contemplato, la decisione precisa dettagliatamente le misure da prendere per ottenere i risultati voluti; viene prevista perciò, ad esempio, la costruzione di 144 nuove aziende per la produzione della carne, l'ampliamento della flotta peschereccia, la costruzione di 720 stabilimenti per la lavorazione del latte e caseifici, di 100 centrali urbane per la produzione di frigoriferi per il pesce e per i latticini, di 25 fabbriche di zucchero in polvere e di 9 di zucchero in zollette, di stabilimenti enologici a Mosca, Leningrado e altre città.

La parte conclusiva della decisione tratta dei mezzi tecnici e degli investimenti nell'industria alimentare. Essa stabilisce in particolare considerevoli aumenti della produzione di macchine e congegni automatici per la rapida meccanizzazione e automatizzazione dell'industria alimentare. La produzione degli stabilimenti di macchinari per l'industria alimentare dovrà raggiungere nel 1954 un valore di 550 milioni di rubli, nel 1955 di 800 milioni e, al principio del 1956, di un miliardo e 100 milioni di rubli.

Gli investimenti nell'industria alimentare saranno quindi raddoppiati, fra due anni, quando passeranno da 8 miliardi e mezzo di rubli, contro i 4 miliardi e 800 milioni che presumibilmente saranno investiti quest'anno.

KYRIL RYBAIN.

#### IL PRESENTO ASSASSINO DELLE DUE GIOVANI IN TRIBUNALE

### Gravi lacune emerse nelle prove a carico del "mostro del Tamigi"

#### L'avvocato difensore accusa nella sua arringa la polizia di aver falsificato la deposizione del giovane - La bicicletta scomparsa - Sangue o succo di limone?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. — LONDRA, 30. — Il giovane avvocato che difende al Old Bailey di Londra Alfred Charles Whiteaway, l'operaio accusato di aver violentato e ucciso due giovani ragazze sulle sponde del Tamigi, nei pressi di Paddington, ha pronunciato oggi la sua arringa. E' la prima volta che l'avv. Rawlinson vede apparire il suo nome a grandi caratteri nei titoli dei giornali, ha pronunciato l'assunto la difesa in un processo tanto clamoroso quanto quello intentato al "mostro di Paddington", e non ha voluto perdere l'occasione offerta da un caso che, per la sua poca chiarezza presentava, in un elemento da sfruttare da parte di un abile difensore. E Rawlinson non ha esitato ad assumere una violenta linea d'attacco contro la polizia accusandola di aver completamente falsificato la "confessione" di Whiteaway.

«E' stato questo il punto centrale dell'arringa dell'avvocato il quale ha affermato che i due ufficiali di polizia che interrogarono più volte Whiteaway non la sua confessione, ma un documento inventato di sana pianta. Alcuni fogli scritti e coperti da un foglio di carta avevano i nomi presentati all'arresto perché il firmasse, ciò che questi fece senza curarsi di leggere cosa vi fosse scritto.

«La confessione», ha detto l'avvocato «è una frode». Le tesi sembra abbiano fondatezza, ma si tratterebbe, infatti, di una dichiarazione estorta all'accusato con la violenza, ma una pura e semplice falsificazione, poiché Whiteaway afferma di non aver pronunciato una sola parola di quelle che gli attribuiscono. Pare che il difensore voglia sfruttare un po' troppo ardidamente l'impressione suscitata nell'opinione pubblica dalle indubbe irregolarità commesse dalla polizia nel famoso caso Evans, che ha gettato sui metodi di "Scotland Yard" molto discredito. Ma, tra una confessione estorta e una inventata vi è un abisso che persino "Scotland Yard" forse esiterebbe a varcare. Più stabile è il terreno sul quale il difensore si è mosso quando ha confutato le prove indicate sulle quali l'accusa fonda la sua azione. Rawlinson nota che le due vittime, Barbara Songhurst, di anni 16, e Christine Reed, di anni 18, furono in casa loro, furono presentati all'arresto, pesante accetta e la seconda con diciannove colpi della stessa arma. «Ebbene», non una sola goccia di sangue»

#### CONCLUSI IERI A VIENNA LA CONFERENZA CONTADINA

### Il Bosi eletto segretario generale della Unione dei lavoratori agricoli e forestali

#### Vienna, 30. — La conferenza internazionale dei lavoratori agricoli e forestali si è chiusa a Vienna adottando all'unanimità un appello ai lavoratori della categoria in tutto il mondo, un programma di rivendicazioni economiche e sociali, alcune risoluzioni sui rapporti sociali e una Carta dei diritti e delle richieste dei contadini.

#### INCHIESTA ITALO-BELGA SUL LAVORO IN MINIERA

### Bruxelles, 30. — Si sono conclusi a Bruxelles i negoziati italo-belgi sulla protezione del lavoro italiano nelle miniere attenti all'indomani della tragedia di Seraing, nella quale hanno trovato la morte tredici nostri emigrati.

#### Al termine di tali negoziati, cui hanno partecipato il sottosegretario Domenico e i ministri belgi Duviolsart e Van den Daele, è stato deciso che tre rappresentanti italiani faranno parte, accanto a sette rappresentanti belgi, della commissione d'inchiesta sulla sicurezza delle miniere.

#### GOVERNO FANTOCIO NOMINATO IN GUIANA

#### GEORGETOWN, 30. — Il segretario capo della colonia della Guiana britannica ha preannunciato oggi la costituzione di un governo fantoccio in sostituzione di quello liberamente eletto dalla popolazione e destituito dalle autorità britanniche.

#### OMBRE SULLA REGALITA'

### Faruk non pagava i vestiti della moglie

PARIGI, 30. — Un altro grande sarto parigino, Jean Desses, ha tentato causa al l'ex-re Faruk esigendo il pagamento di 47.900 franchi per abiti confezionati per la regina Nariman nel maggio e luglio 1952, e che non sono stati ancora pagati. Come è noto, l'ex-re Christian Dior era ricorso al Tribunale sostenendo che l'ex-sovrano gli doveva 4.854.500 franchi per undici capi di abbigliamento di Nariman che non erano stati pagati. Dior ha chiesto anche un milione di franchi per danni.

Desses, ha fatto osservare che il custode dei beni dello

#### MINACCIOSI STRAPPAMENTI SUL LAGO DI LOCARNO

### Locarno, 30. — La situazione sul lago di Locarno è grave: le acque hanno invaso il lungo lago. Le comunicazioni fra Locarno e Isolino sono tagliate. Numerose cantine sono allagate.

#### CONCLUSI IERI A VIENNA LA CONFERENZA CONTADINA

### Il Bosi eletto segretario generale della Unione dei lavoratori agricoli e forestali

VIENNA, 30. — La conferenza internazionale dei lavoratori agricoli e forestali si è chiusa a Vienna adottando all'unanimità un appello ai lavoratori della categoria in tutto il mondo, un programma di rivendicazioni economiche e sociali, alcune risoluzioni sui rapporti sociali e una Carta dei diritti e delle richieste dei contadini.

E' stato deciso di elaborare un memorandum sulle condizioni dei lavoratori rurali nei paesi coloniali e dipendenti e di inoltrarlo a definire nella casa dei propri genitori, dove lo vide entrare verso le 11.50; è all'incirca tra le 11 e mezzanotte che le ragazze

#### INCHIESTA ITALO-BELGA SUL LAVORO IN MINIERA

### Bruxelles, 30. — Si sono conclusi a Bruxelles i negoziati italo-belgi sulla protezione del lavoro italiano nelle miniere attenti all'indomani della tragedia di Seraing, nella quale hanno trovato la morte tredici nostri emigrati.

Al termine di tali negoziati, cui hanno partecipato il sottosegretario Domenico e i ministri belgi Duviolsart e Van den Daele, è stato deciso che tre rappresentanti italiani faranno parte, accanto a sette rappresentanti belgi, della commissione d'inchiesta sulla sicurezza delle miniere.

E' stato deciso inoltre: 1) che i protocolli per l'emigrazione italiana in Belgio verranno riveduti nel corso di nuovi negoziati che si terranno a Roma, probabilmente con la partecipazione del ministro del lavoro belga; 2) che il presidente della CECA (la cosiddetta "comunità europea" del carbone e dell'acciaio) nelle vertenze tra i paesi aderenti, intervenga che verrà attuato in questo caso con la nomina da parte della CECA del presidente della commissione mista.

### L'intervista di Thorez

(Continuazione dalla 1. pagina)

tempo avevano proclamato «piuttosto Hitler che il Fronte Popolare», per interesse di classe, optarono per la sotto-missione, non mancarono al pericolo americano. I comunisti furono allontanati dal governo.

Si arrivò al piano Marshall e al pacifismo, da cui sono sorti i mali che presentemente schiacciano il Paese: la depressione economica, il disordine della pubblica finanza, la miseria, la disoccupazione, le molteplici difficoltà dei lavoratori della città e della campagna, il ricorso a metodi fascisti, creoli-legge, pieni poteri, repressione contro la classe operaia, aggravarsi del pesante giogo sui popoli coloniali, la politica di guerra, il riarmo della Germania occidentale.

Eccoci perciò di fronte alla lotta tende a raggruppare tutte le classi lavoratrici e nello stesso tempo altri ambienti. Cioè, tutti i francesi che vogliono riconquistare l'indipendenza e la sovranità nazionali.

Non si può non marciare, d'altra parte, la posizione che il presidente del Consiglio ha assunto per quel che riguarda la CED. Giacché nel momento stesso in cui egli mostra di voler rendere omaggio alla sovranità del Parlamento, si pronuncia, invece, in senso nettamente favorevole a tutte quelle misure che costituiscono neutralità che la mascheratura diplomatica di un fatto molto preciso: il riarmo della Germania occidentale.

«Non si può non marciare, d'altra parte, la posizione che il presidente del Consiglio ha assunto per quel che riguarda la CED. Giacché nel momento stesso in cui egli mostra di voler rendere omaggio alla sovranità del Parlamento, si pronuncia, invece, in senso nettamente favorevole a tutte quelle misure che costituiscono neutralità che la mascheratura diplomatica di un fatto molto preciso: il riarmo della Germania occidentale.»

«Non si può non marciare, d'altra parte, la posizione che il presidente del Consiglio ha assunto per quel che riguarda la CED. Giacché nel momento stesso in cui egli mostra di voler rendere omaggio alla sovranità del Parlamento, si pronuncia, invece, in senso nettamente favorevole a tutte quelle misure che costituiscono neutralità che la mascheratura diplomatica di un fatto molto preciso: il riarmo della Germania occidentale.»

«Non si può non marciare, d'altra parte, la posizione che il presidente del Consiglio ha assunto per quel che riguarda la CED. Giacché nel momento stesso in cui egli mostra di voler rendere omaggio alla sovranità del Parlamento, si pronuncia, invece, in senso nettamente favorevole a tutte quelle misure che costituiscono neutralità che la mascheratura diplomatica di un fatto molto preciso: il riarmo della Germania occidentale.»

«Non si può non marciare, d'altra parte, la posizione che il presidente del Consiglio ha assunto per quel che riguarda la CED. Giacché nel momento stesso in cui egli mostra di voler rendere omaggio alla sovranità del Parlamento, si pronuncia, invece, in senso nettamente favorevole a tutte quelle misure che costituiscono neutralità che la mascheratura diplomatica di un fatto molto preciso: il riarmo della Germania occidentale.»

«Non si può non marciare, d'altra parte, la posizione che il presidente del Consiglio ha assunto per quel che riguarda la CED. Giacché nel momento stesso in cui egli mostra di voler rendere omaggio alla sovranità del Parlamento, si pronuncia, invece, in senso nettamente favorevole a tutte quelle misure che costituiscono neutralità che la mascheratura diplomatica di un fatto molto preciso: il riarmo della Germania occidentale.»

«Non si può non marciare, d'altra parte, la posizione che il presidente del Consiglio ha assunto per quel che riguarda la CED. Giacché nel momento stesso in cui egli mostra di voler rendere omaggio alla sovranità del Parlamento, si pronuncia, invece, in senso nettamente favorevole a tutte quelle misure che costituiscono neutralità che la mascheratura diplomatica di un fatto molto preciso: il riarmo della Germania occidentale.»

«Non si può non marciare, d'altra parte, la posizione che il presidente del Consiglio ha assunto per quel che riguarda la CED. Giacché nel momento stesso in cui egli mostra di voler rendere omaggio alla sovranità del Parlamento, si pronuncia, invece, in senso nettamente favorevole a tutte quelle misure che costituiscono neutralità che la mascheratura diplomatica di un fatto molto preciso: il riarmo della Germania occidentale.»

**SUPERABITO**  
VIA PO n. 39 F. ANG. VIA SIMETO  
IMPERMEABILI PALETOT'S CONFEZIONI  
PRONTE A SU MISURA GIACCHE E PANTALONI LE PIU' BELLE STOFFE  
VENDITA ANCHE A RATE

**UDIRE E' VIVERE!**  
CON GLI APPARECCHI ACUSTICI  
**ZENITH Radio Corporation**  
della **SORDITA'**  
si può vincere la  
Batterie di ogni tipo - Riparazioni - Pagamenti rateali  
Sede Centrale: Roma, via del Corso 107 (S. Carlo al Corso) Telefono: 681-192  
Filiale: Napoli, piazza Nicola Amore, 10 - Telefono 22-173

**I DUE APPARECCHI DEL SUCCESSO**  
"COROEL"  
Il termofone elettrico brevettato a liquido circolante più richiesto per il suo VIBROSTO COSTO e per il suo GRANDE RENDIMENTO  
Elegante - Pratico Sicuro - Eterno CON "COROEL", E' SEMPRE PRIMAVERA  
"CROSLY", ORIGINALE AMERICANO  
"Il frigorifero del giorno"  
Elegante - Moderno a prezzo eccezionale L. 232.000 - Lit. 210 GARANZIA ANNI 5  
**Soc. CONFORTO - VIA DELLA CROCE 66**